

Economia & Finanza con BloombergHOME MACROECONOMIA FINANZA LAVORO DIRITTI E CONSUMI AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO**A&F** **OSSERVA ITALIA**  
Come sono cambiati e come si evolvono i consumi degli italiani. Un osservatorio in tempo reale sull'andamento delle vendite, dei prezzi e degli stili di vita. Giorno per giorno con numeri, persone, fatti e storie

HOME | LE STORIE | I TREND | STILI DI VITA | I MERCATI | EVENTI | ARCHIVIO

Cerca nel sito

CERCA

# Lorenzo Ercole (Saclà): "In Italia l'agricoltura è stata dimenticata"

*L'affondo del presidente del gruppo piemontese, numero uno nel mercato delle olive, sottoli e sottaceti, che festeggia 80 anni di attività. Per l'anniversario, al via la campagna #ThanksPlanet dell'azienda in favore della terra*

di VITO DE CEGLIA

19 Aprile 2019

"In Italia abbiamo dimenticato la terra, c'è troppa poca attenzione nei confronti dell'agricoltura che è la fonte più importante della nostra ricchezza. Questo disinteresse rischia di ripercuotersi sull'intero sistema alimentare". E' preoccupato il **Cavaliere Lorenzo Ercole, presidente e ad del gruppo Saclà**, marchio storico dell'industria alimentare italiana, 3 filiali all'estero (Regno Unito, Francia e Germania), **circa 140 milioni di euro di fatturato**, di cui più del 55% realizzato con le esportazioni in oltre 60 paesi del mondo.

Quale rischio intravede, Cavaliere? "La continua **pressione sui prezzi delle materie prime di base** sta portando il loro valore di mercato



Chiara e Lorenzo Ercole

**OSSERVA ITALIA**

Il rapporto sui consumi  
Un'iniziativa di Affari & Finanza  
in collaborazione con Conad e Nielsen

**A&F AFFARI&FINANZA****A cura di**

Luigi Gia e Paola Jadeluca

**Hanno collaborato**

Stefania Aoi, Adriano Bonafede, Stefano Carli, Vito de Ceglia, Luigi Dell'Olio, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Marco Frojo, Walter Galbiati, Mariano Mangia, Eugenio Occorsio, Raffaele Ricciardi

**Segreteria Affari&Finanza**Stefano Fiori telefono 0649822539  
e-mail stefano.fiori@repubblica.it  
segreteria\_affari\_finanza@repubblica.it

Tweets by RepubblicaAF

su livelli troppo bassi e difficili da sostenere per i **produttori**. Il problema è serio perché la qualità del cibo e la sua sicurezza si ottengono rispettando determinate regole, ma queste regole hanno un costo”, risponde il presidente, 80 anni da poco compiuti. La stessa età dell'**azienda di famiglia**, fondata ad Asti nel 1939 su intuizione del padre Secondo, detto “Pinin”, e di sua moglie Piera che decidono di trasformare le verdure che il territorio astigiano produceva in un **prodotto conservato** da consumare in ogni momento dell’anno. “E’ stata la prima volta che la conservazione dei **vegetalisottolio, sottaceto** e in **salamoia** veniva applicata su scala industriale”, ricorda Ercole.

Un anniversario importante che l’azienda italiana ha voluto festeggiare a Milano con il lancio della campagna #ThanksPlanet, ideata e realizzata dall’agenzia creativa Hun09. Un progetto che il **gruppo Saclà** ha portato avanti nell’ultimo anno insieme a **LifeGate**, una community di 6 milioni di persone impegnate nell’innovazione sostenibile, per testimoniare la sua “riconoscenza” nei confronti della terra, che tanta fortuna ha portato alla **famiglia Ercole**. Al raggiungimento di 5 milioni di azioni, tra interazioni con l’hashtag dedicato, post sui social, messaggi sul sito **thanksplanet.it**, **Saclà** contribuirà alla salvaguardia di un milione di mq per un anno delle foreste dell’**Amazzonia brasiliana**.

“Il successo della nostra azienda viene dalla terra, perché facciamo di tutto per rispettarla – sottolinea **Chiara Ercole, ad di Saclà e figlia di Lorenzo** -. Non si tratta di un’iniziativa di marketing, puntiamo solo a dimostrare il percorso di sostenibilità che ci ha portato a **ridurre di 400 tonnellate le nostre emissioni di CO2** grazie all’uso di fonti rinnovabili, a **tagliare i rifiuti del 60% in discarica** e **risparmiare 12 mila bottiglie solo nell’ultimo anno**. Oltre a puntare su ferro e mare per il trasporto, e sempre meno sulla gomma”.

Dalla terra alla tavola degli italiani. Per **Saclà**, la svolta arriva negli anni Sessanta quando l’azienda decide di lanciare sul mercato nazionale un prodotto unico per l’epoca, l’oliva snocciolata, un vero successo commerciale e pubblicitario reso famoso dal celebre claim “**Olivoli, Olivola**”, che diventa un tormentone nell’Italia del Carosello e del boom economico. In poco tempo, l’azienda *estende la sua produzione a tutto il Paese e promuove una serie di innovazioni tecnologiche e di mercato con la produzione di centinaia di ricette ogni anno e il lancio di nuovi prodotti in Italia e all’estero*.

Cinque di loro rappresentano oggi le “icone” di **Saclà**: **Acetelli**, la prima linea di sottaceti a minore acidità lanciata negli anni Settanta, **carciofini, cipolline perline, peperoni al forno sottolio con le olive e condimenti per pasta a lunga conservazione - pesto alla genovese e sughi rossi** - che sono esportati in tutto il mondo. Fino alla **linea bio** con prodotti 100% italiani, e la collezione **Freschi Saclà**, che propone anche piatti pronti a base di *cous cous, farro o hamburger vegetali*.

Da imprenditore, Ercole è preoccupato per le tensioni internazionali legate alla **Brexit**. “Noi italiani siamo individualisti, badiamo solo a noi stessi. Mentre gli inglesi sono un popolo, nel bene e nel male. Il giorno dopo l’esito inaspettato del referendum si è subito avvertito un irrigidimento del nazionalismo inglese che ha determinato un danno economico importante al commercio europeo, perché i consumatori inglesi oggi privilegiano i prodotti nazionali, diciamo che si sono chiusi a riccio in difesa del paese”, dichiara il presidente.

Per il mercato interno, Ercole guarda con apprensione anche al possibile aumento dell’**Iva**: “E’ un’imposta ingiusta che colpisce indistintamente tutti – dice -. Se venisse aumentata, i più svantaggiati sarebbero i **poveri**. Non sono in grado di dare ricette, se no farei il ministro. Però mi sembra che fino ad oggi soluzioni in vista per evitare il rincaro da parte del governo non ce ne siano”.

Quanto al mercato estero, al momento **Saclà** non è tentata dalla **Cina**: “Qui abbiamo avviato una piccola iniziativa, ma stiamo parlando di un mercato enorme. Per affrontarlo, bisogna avere le spalle larghe e la forza necessaria, in questo momento non ci sentiamo pronti. Meglio non rischiare”, conclude il presidente.

*L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep:  
editoriali, analisi, interviste e reportage.  
La selezione dei migliori articoli di Repubblica  
da leggere e ascoltare.*

**Rep:** *Saperne di più è una tua scelta*

Sostieni il giornalismo!  
Abbonati a Repubblica